PARLIAMOCI

anno XVIII - n. 146-147-148
ottobre - novembre - dicembre 1979

mensile di politica · arte · cultura · turismo · attualità



PARLIAMOCI

mensile di politica - arte - cultura - turismo - attualità



«Scampagnata» (ritratto di Raffaella Mosca) opera di Alessandro Maggiora Vergano, olio su tela cm. 120x90, 1979.

In questo numero

LETTERE
Corrispondenza con i lettori (di Giuseppe Ferro) . . . . . pag. 2
UN VOLTO UNA VITA
E' scomparso Mario Tozzi, l'ultimo dei sette di Parigi (di Dino Villani) pag. 4
ATTIVITA' CULTURALI
La funzione dell'Editore oggi (di Franco Minardi) . . . . . pag. 5
MEDICINA
Contro i tumori, ricerca e prevenzione (di Gian Carlo Vicinelli) . . pag. 6
LA NOSTRA COPERTINA
Alessandro Maggiora Vergano: Nozze d'oro con la pittura (di Hippolyte Desmaisons) . . . . . pag. 8
CRITICA D'ARTE
Salvatore Fiume è sempre di scena (di Dino Villani) . . . . pag. 10
Le nature morte di Proferio Grossi, l'oggetto trova il suo poeta (di Jenny G. Casali) . . . . . pag. 12
Pino Grioni: Bellezza e colore della geometria nei suoi quadri (di Ignazio Flores Anturez) . . . . . pag. 14
Grande successo della mostra personale del pittore Giorgio Malaspina al «Groara Country Club» (di Giorgio Pipitone) . . . . . pag. 16
Giuseppe Mallay: dieci anni passano in fretta (di Alessandro Maggiora Vergano) . . . . . pag. 18
Libri in vetrina (a cura di Elena De Rossi) . . . . . pag. 19
CRITICA D'ARTE
Mostre d'arte in alcune gallerie di Milano (a cura di Dino Villani) pag. 20
Mostre d'arte all'Estero ed in altre città d'Italia (a cura di Dino Villani) pag. 26
Studi di alcuni artisti italiani . . . . . pag. 27
AVVENIMENTO D'ARTE
Nel 18° anno di fondazione della rivista «Parliamoci» nasce a Cinisello Balsamo la galleria d'arte «Parliamoci» (di Giuseppe Ferro) . . . pag. 28
MANIFESTAZIONI ARTISTICHE
1° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica «Parliamoci» 1980 . . pag. 29
Flash sulla serata dell'inaugurazione della galleria d'arte «Parliamoci» pag. 30
Abbonamenti ai lettori . . . . . pag. 31

Cari lettori,

com'è consuetudine nelle Festività del S. Natale e dell'Anno nuovo «Parliamoci» porta nelle vostre case gli auguri più cordiali, miei e di tutti i collaboratori della rivista, per un sereno Natale e per un felice Anno nuovo 1980 *pieno di avvenimenti graditi.*

Ringraziamo tutti coloro che hanno compreso l'intento ed i proponimenti della pubblicazione e che ci hanno dato il loro appoggio.

Giuseppe Ferro

Direttore GIUSEPPE FERRO

Redazione - Amministrazione - Pubblicità
Via Giosuè Carducci, 11
telefono: 61.86.104 - 61.89.231
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Autorizz. del Trib. di Milano
n. 5597 del 5 aprile 1961

Abbonamenti annuali:
Ordinario L. 10.000 - Sostenitore L. 25.000
Pubblicazioni di comunicati e bandi di concorsi L. 50.000

Versamenti su c/c postale n. 3/53462
intestato alla Trinacria Pubblicità s.a.s.
di Giuseppe Ferro & C.
Viale F. di Savoia, 3 - 20124 Milano

Spedizione in abb. postale gr. III

Fotocolor: Foto d'Arte Renato Ranzini
Via Fabio Filzi, 10 - Tel. 661.970
20124 Milano

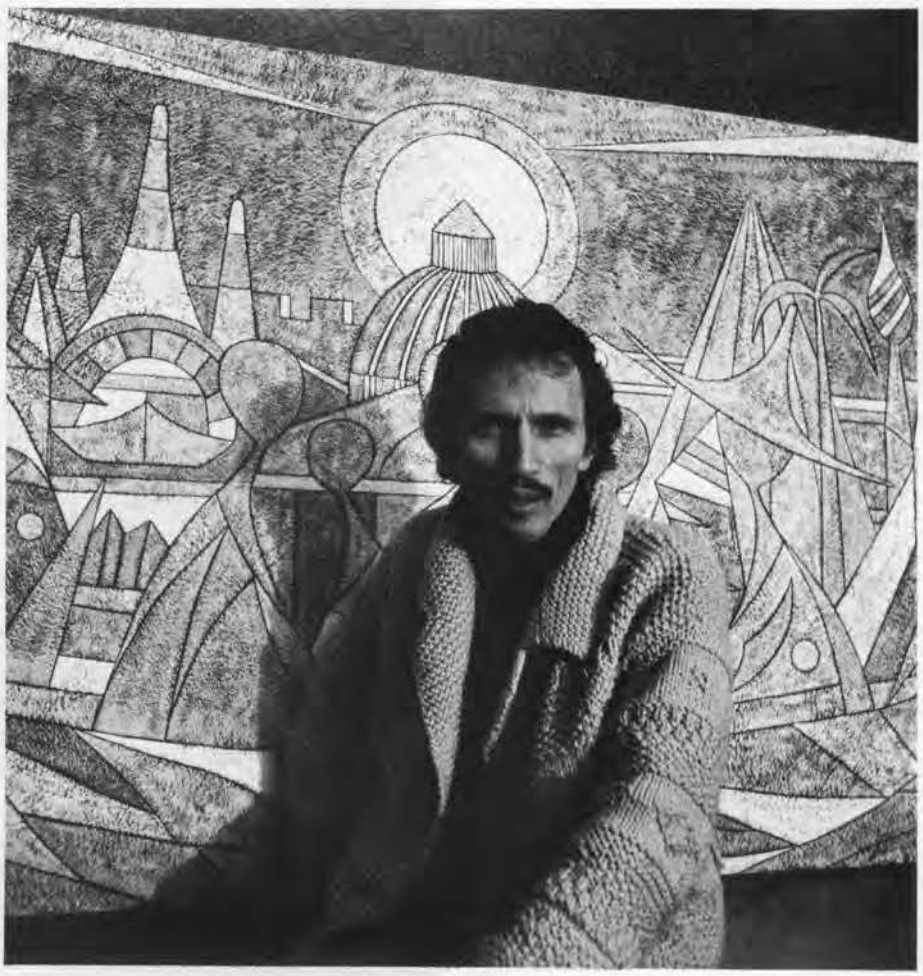
Fotolito Fotoincis
Via Ulisse Salis, 28 - Tel. 64.56.741
20161 Milano

Tipo Lito UGGÈ s.a.s.
Via Cimabue, 21-23 - 20023 Cormano
Tel. 61.96.463 - 61.99.270

Pino Grioni:
Bellezza e colore della geometria nei suoi quadri

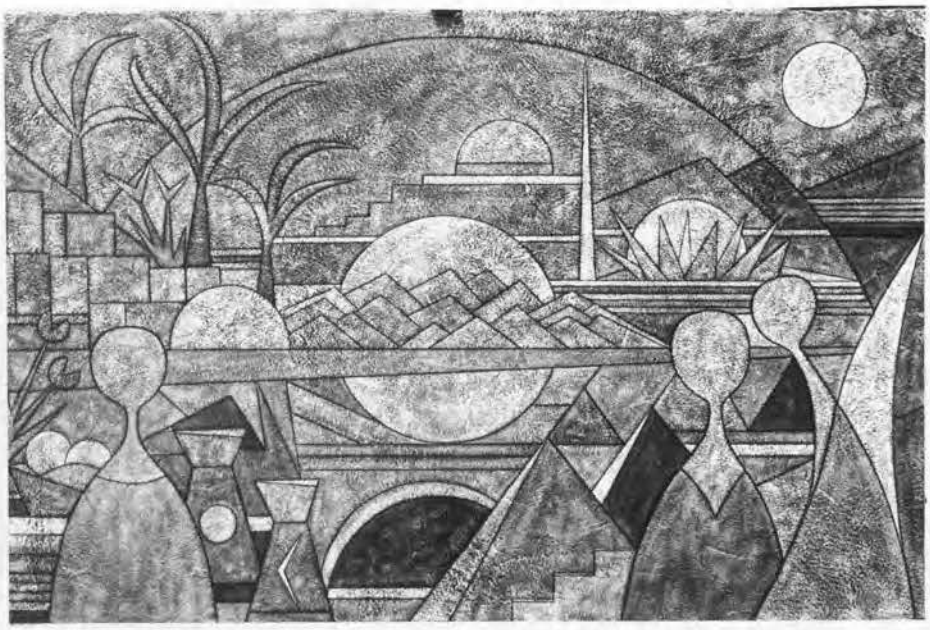
di Ignacio Flores Anturez

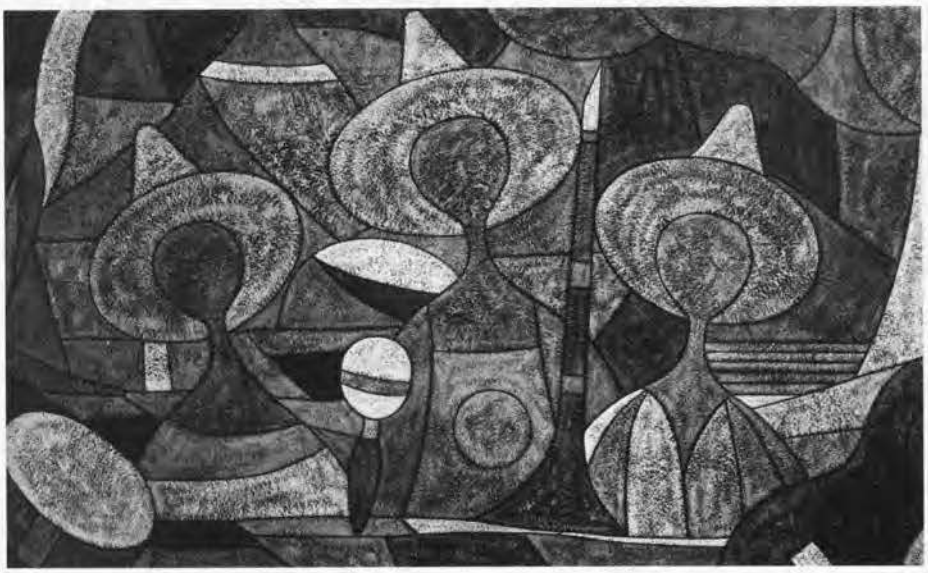
Ho conosciuto alcuni anni fa Pino Grioni a causa dell'esposizione che fu allestita nella galleria «Lanai». Ora il catalogo mi fa rivivere interamente questa pittura.
In questa mostra al Palazzo Arengario di Milano presenta nuovi temi e continua con le nuove creazioni geometriche, con strutture lineari che gli forniscono l'armonizzazione di un linguaggio artistico con il quale si può identificare col mondo. Da ciò nascono angoli, rettangoli e tutto questo da luogo ad un labirinto magico, che man mano osservando e presentando allo spettatore forme e forme diverse, differenti: alcune figure umane e altre zoologiche: alcune solo astrologiche, altre ancora denotano la compresenza di strane presenze non progettate dall'esecutore ma che sorgono spontaneamente dal mezzo del trattamento fluido del tema e della totale integrazione degli elementi; piani e spazi componenti ciascuno di queste cose miracolose che se da un lato sono piacevoli alla vista, dall'altra sembrano come una sfida all'immaginazione ed alla capacità d'osservazione del pubblico, per incontrare nuove immagini che si formano d'accordo con questa abilità che il pubblico applica e che danno la possibilità e la libertà di stabilire un dialogo con l'opera d'arte.
L'arte di Pino Grioni è un gioco visuale, una sequenza di illusioni ottiche, una gamma di colori che ben programmati giova all'osservatore, si caratterizza per l'abile bilanciamento, misura, di questi frammenti che danno parte del corpo, parte del viso, parte degli ornamenti e parte delle molteplicità delle forme di un paesaggio nel più ampio significato di quest'arte, dove esistono gli elementi che lo identificano e lo rappresentano.
Così questo artista riesce ad integrare la figura umana in una luminosa geografia, con sole, cielo azzurro, orizzonti marini, con naturalezza, etc..., ed ha anche trovato il modo intelligente di rivolgersi al pubblico ispirandosi (attraverso il richiamo all'illusione) alla sensibilità ed alla spiritualità di coloro che contemplano l'arte pittorica e si commuovono davanti allo svolgersi di una tematica semplice, altamente decorativa, che si sviluppa gradatamente e suggerisce arabeschi, feste di colori, carnevali bellissimi, dove puoi trovare la felicità e l'oblio delle preoccupazioni, tutto ciò che favorisce il prolungarsi della gioia di vivere e che evidenzia eloquentemente le corbellerie e la mancanza di intelligenza e il sentimento umanistico dell'essere umano che ha nelle sue mani la



Pino Grioni, nel suo studio milanese, di via Zante 11, *ritratto davanti una sua recente opera.*

possibilità di evitare le sofferenze dell'umanità.
Pino Grìoni è una creatura sensibile alla problematica sociale del mondo, perciò da un lato la gestisce (si rapporta attivamente) dall'altro dipinge tutto ciò che gli fa dimenticare il dolore che lacera la sua anima. D'altro canto inverte il rapporto tra il tempo e l'energia e si applica alla creazione ed alla riformazione delle tematiche contrarie a ciò che rende il mondo negativo e in questo mondo si rifugia nel colore e la forma che attrae e diverte e offre varietà senza fine, come nei quadri in cui si allude ai paesi che ha visitato e che gli hanno ispirato, come la Palestina della quale dipinge alcune regioni come «Betania e Gerusalemme». Ha anche raccolto nei suoi dipinti alcune notazioni sul Messico, un po' delle sue tradizioni e un po' dei suoi paesaggi e nel suo quadro intitolato «Immagini Messicane» ci sono piccole parti che rappresentano i nostri vulcani e, punti d'osservazioni da sempre, il Popocatepetl e l'Iztaccihuatl, e ci sono forme di sombreri messicani, inconfondibili (straconosciuti) nel mondo, e altre cose che permettono di definire Grioni un artista molto ricettivo e abile interprete dei suoi scenari geografici dei posti che ha visitato e immortalato nelle sue pitture, stupende composizioni panoramiche urbane e campestri che sono un diletto per lo spirito e l'occhio della gente con tutti gli elementi ed i valori dell'arte pittorica realizzate attraverso la sua capacità plastico-urbanistica.
Oltre a pittore Grioni è ceramista, ma di ciò ne riparleremo in una prossima occasione.

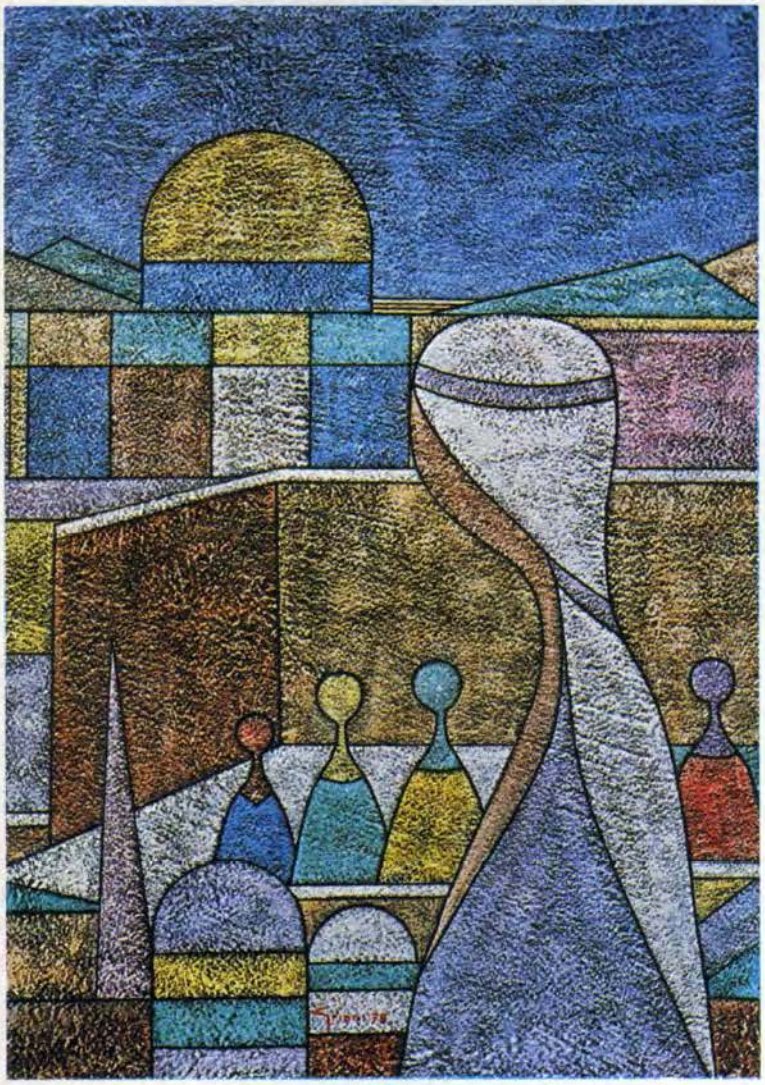




Due importanti opere del 1978, *del pittore Pino Grioni. Nella foto, sopra «Immagini Palestinesi» olio su tela cm.* 145x95, *sotto «I Mariacci (Suonatori messicani)» un'altro olio su tela, cm.* 120x70.

Abbonatevi alla rivista
PARLIAMOCI

Abbonamenti annuali:
Ordinario L. 10.000 - Sostenitore L. 25.000
Bandi di Concorso L. 50.000
Versamenti sul c/c postale n. 3/53462 intestato alla Trinacria Pubblicità s.a.s. di Giuseppe Ferro & C.

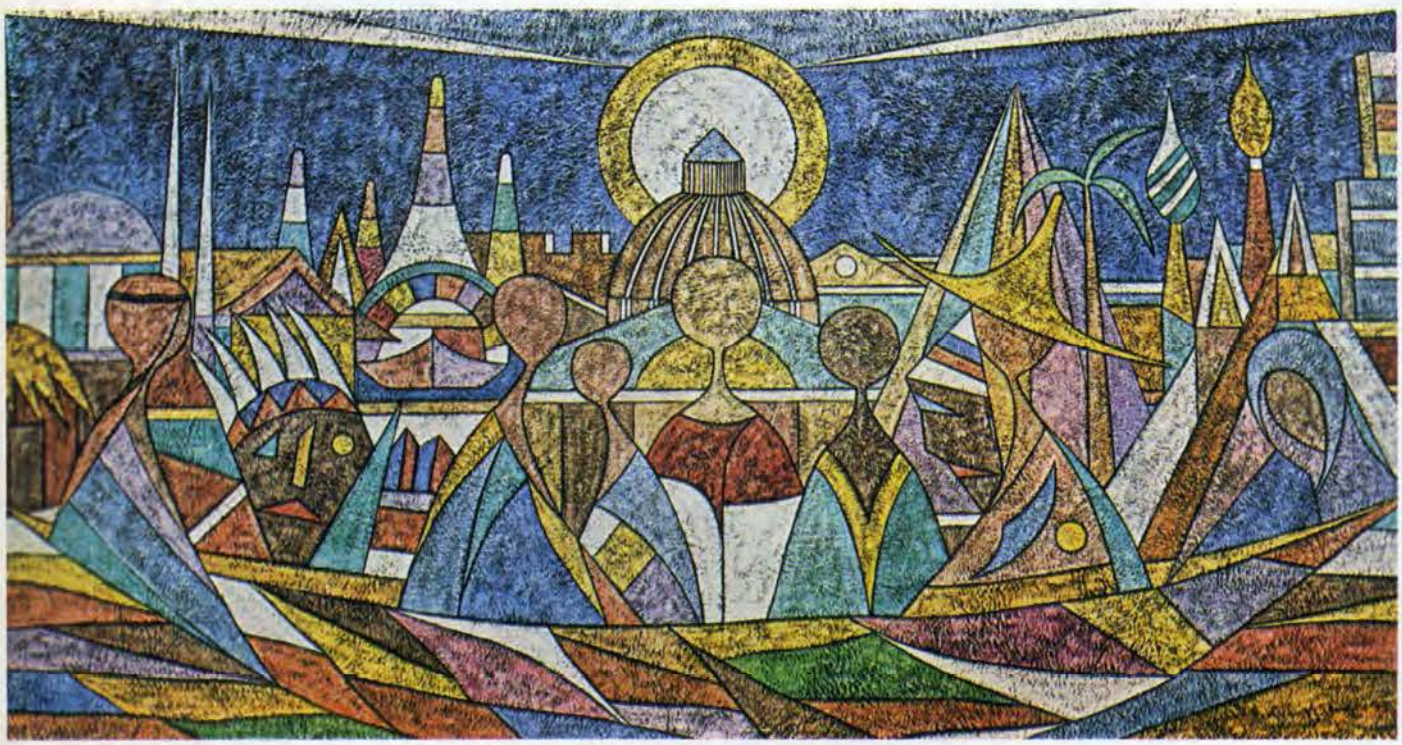


«Gerusalemme: "Il muro del pianto"» olio su tela cm. 50x70 - 1978.

PINO GRIONI

Nell'arte di Pino Grioni si esprime con pienezza la cultura del nostro tempo secondo le intuizioni della critica più avanzata che individua, sulla scorta del canadese Marshall McLuhan, nella rigorosa bidimensionalità dello spazio e nella raffinata alternanza di linee rette e di linee falcate lo scardinamento dello schema ortogonale privilegiato nella cultura occidentale come mezzo di comunicazione visiva (la pagina, il quadro) e il rifiuto di rappresentare l'illusione spaziale secondo il modulo, ancora rinascimentale, della piramide rovesciata. Alla luce di questa interpretazione dunque l'insistenza e il rigore con cui Grioni costruisce il suo mondo figurativo secondo schemi di assoluta bidimensionalità, rappresenta la corretta espressione della cultura e della tecnologia della contemporaneità, esemplificata nei mezzi di comunicazione elettronici. Grioni crea, con le sue cromie squillanti una immagine fascinosa di un mondo popolato di sagome essenziali indicative di un'umanità priva di connotazioni individuali... la sua è un'astrazione intellettuale, quasi un assunto filosofico, le poche figure che vivono nelle sue creazioni sono apparentemente della stessa materia delle composizioni geometriche che le attorniano, quasi a sottolineare l'unità strutturale di un mondo che non ha più niente di contingente o di casuale, ma che si configura come una serena composizione geometrico-intellettuale...

Franco Bologna



«I desideri di Giovanni Paolo II» olio su tela cm. 240x160 - 1979.

Studio: Via Zante, 11 - 20144 Milano - telefono 730.124